Post to Pdf

Califano a 80 anni dalla nascitadel cantautoreAa

Il 29 settembre nella Casa Museo Franco Califanoad Ardea si torna a celebrare la nascita del cantautore romano con “Impronte digitali”.

L’iniziativa alla sua quinta edizione, realizzata a curadalla Trust Onlus Califano, in collaborazione con l’Amministrazione del Comune l’AssociazioneFilarmonica di Ardea, cambia il nome mantenendoalto lo scopo di sempre.

Prendendo spunto dai uno degli album più bellidell’artista, composto nel periodo più difficile dellasua vita, la kermesse coniugando ancora una voltaarte, cultura e buonumore, ricorda il Maestro, raccontando con affetto e ironia (la stessa che locontraddistinse in vita) pregi, difetti, ma soprattuttola genialità che lo rese unico.

La Fondazione rappresentata da Antonello Mazzeoe Alberto Laurenti, musicisti e amici di sempre dell’artista, sceglie di farlo attraverso i pensieri e leparole di chi gli fu amico e/o estimatore.

Al tavolo dei relatori per accompagnare il pubblicoattraverso le pieghe della poesia di Califano, Tonia Bardellino (sociologa e criminologa), UmbertoBroccoli (giornalista e scrittore) Alessandro Meluzzi (Psichiatra, criminologo e scrittore) e Gino Saladini(medico, scrittore, autore teatrale).

“Siamo ben felici – dichiara Antonello Mazzeo – diportare avanti questo percorso volto a mantenere vivo il ricordo di un grande artista oltre che di unasplendida persona che ha pagato un prezzo elevato per la sua autenticità. Così come la sua presenzanon era solita passare mai inosservata anche la sua assenza oggi non genera silenzio. Franco continuaa vivere attraverso la sua musica e le sue canzoni. Ringrazio tutti quelli che hanno reso possibile larealizzazione di questa manifestazione, credendo in noi”.

Lode alla Trust Onlus per il valore del lavoro svoltogiunge dall’Amministrazione del Comune di Ardea che ha di recente ufficialmente premiato laFondazione per il prezioso contributo culturale resoin questi anni al territorio.

Per la Fondazione anche il plauso del prof Broccoli che definisce l’iniziativa fondamentale per la conservazione della memoria dell’artista.

“In un mondo – dichiara – dove tutto è affidato, alla memoria artificiale e tecnologica ben vengano manifestazioni come queste in cui un grande artista come Califano torna a vivere nei racconti di chil’ha amato e nella voce commossa di chi racconta le sue opere. Se dovessi esprimere un commentosul titolo della manifestazione di questa edizione, direi provocatorio, accattivante, in una sola parola un’istantanea del passato ”.

Parole di commozione espresse anche dallo scrittore Gino Saladini che dichiara di approcciare alla manifestazione con l’umiltà che si deve a grande autore . “Califano – dichiara – è il re dei cantautori. Mai criptico e capace di rendere in modo semplice un’emozione universale. I suoi versi sono poesiasia quando sceglie di comporli in dialetto che in un linguaggio più aulico. Califano è uno scrutatore dell’animo umano e la sua grandezza risiede nel sapere entrare a gamba tesa nelle emozioni e renderle con profonda semplicità. Nessuno, se non lui, avrebbe potuto, infatti, trasformare in poesia la bruttezza dell’inchiostro impresso, suo malgrado, sulle dita ”.

“In un momento storico come il nostro – dichiara Tonia Bardellino – in cui abbandono le crisi esistenziali, Franco Califano appare sempre più profetico e attuale. I suoi testi non si rivolgono difatti mai al passato, alla memoria, ma al suo essere, al suo vissuto che diventa quasi inevitabilmente il vissuto di ciascuno di noi. La sua filosofia esistenziale racchiusa non solo, in “tutto il resto è noia”,

Developer By Post to Pdf